

CULTURA

Il Comune ha dato il nuovo piano di indirizzi: a breve e lungo termine, valorizzare il sito ai Lavini di Marco

Entro il 2026 dovrà essere terminata la cartellonistica e l'app di gioco, ed entro il 2027 il rilancio dovrà essere completo

Museo civico, per il futuro obiettivo orme dei dinosauri

La giunta comunale ha approvato il piano degli indirizzi e degli obiettivi 2025-2027 del museo civico. Il documento di durata triennale è lo strumento con il quale l'amministrazione comunale in qualità di socio maggioritario esercita la propria azione di indirizzo e di controllo sull'ente partecipato, indicando gli obiettivi nel breve e nel medio periodo.

Gli obiettivi del Piano 2025-2027 sono sia di carattere gestionale sia di natura più strettamente scientifica e culturale. Rientrano tra i primi una corretta gestione dell'ente museale sotto il profilo economico e finanziario, quindi il pareggio del bilancio e una soglia di autofinanziamento superiore al 40% rispetto al valore di produzione. Ma anche obiettivi legati all'organizzazione interna della fondazione, come la creazione un gruppo di lavoro finalizzato all'aggiornamento dello statuto e del regolamento interno da realizzarsi entro il 2027.

La parte più interessante è però rappresentata dagli obiettivi culturali che costituiscono l'anima e la vocazione autentica del museo. Tra quelli a breve termine, da completare entro l'anno, rientra il progetto di rilancio dell'area paleontologica dei Lavini di



L'assessora alla cultura del Comune di Rovereto Micol Cossali. A destra, la passerella ai Lavini di Marco.



Marco e del monte Zugna, per la parte relativa ai pannelli, ai punti informativi e all'applicazione di gioco tematica implementata dal museo. E ancora, in vista della valorizzazione delle collezioni, il rinnovo delle tre sale dedicate alla zoologia.

Tra gli obiettivi culturali a più lunga scadenza, da completarsi entro la fine del 2026, c'è la fase conclusiva del progetto di rilancio dei Lavini, in coordinamento con il Muse di

Trento per gli aspetti botanici e naturalistici, e con il museo della guerra per le tematiche storiche legate alla Grande Guerra. Altri obiettivi del medio periodo per il civico sono poi l'adeguamento e il rinnovo delle tre sale di archeologia al primo piano del museo, il progetto di riordino e di conservazione del patrimonio artistico in gestione alla fondazione, la revisione delle schede di catalogazione delle opere d'arte, e il rinnovo delle au-

le didattiche.

«Dopo un confronto con i vertici del museo, abbiamo delineato questi obiettivi, consapevoli dell'importanza di un lavoro in sinergia fra Comune e civico. Un punto importante che abbiamo condiviso è l'avvio di una riflessione in vista di piano strategico che guardi al futuro e ai prossimi sviluppi delle attività della Fondazione» ha dichiarato l'assessora alla promozione artistica e culturale Micol Cossali.